



Ma che cosa vuol dire Quaresima?

La Quaresima simboleggia tutta una vita, un tempo forte di impegno, di preparazione e conversione in attesa di un avvenimento di salvezza: la gioia della Risurrezione.

In attesa della Pasqua

- La parola *Quaresima* deriva dal latino *quadagesima*, e significa «quarantesimo giorno (prima di Pasqua)»: la Quaresima dipende infatti dalla Pasqua. Questa è sempre stata riconosciuta come una festa molto importante, fondamentale per la nostra fede, tanto che fin dai primissimi secoli è stato deciso di prepararsi a viverla in modo speciale.
- In attesa della Pasqua, tutta la comunità osservava un periodo di penitenza, che veniva considerato un modo per condividere con Gesù il cammino della Passione. I cristiani si dedicavano più intensamente all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e al digiuno.

40 giorni intensi

- Oggi possiamo solo immaginare l'impegno che richiedeva vivere seriamente la Quaresima: il digiuno era praticato per tutti i quaranta giorni, tranne la domenica, e consisteva nel mangiare una sola volta al giorno, la sera. Anche la preghiera e la penitenza erano molto intense.
- La serietà con cui veniva vissuto questo tempo testimonia la grande importanza che le veniva attribuita: ciascun giorno di Quaresima diventava quasi una celebrazione, il pensiero e l'impegno erano rivolti al Signore e all'attesa della Pasqua. Ancor oggi il catechismo

definisce la Quaresima come «se-gno liturgico della conversione» (*La verità vi farà liberi*, 932).

- La Quaresima attualmente comincia il Mercoledì delle Ceneri e si conclude all'ora nona (circa le 15) del Giovedì Santo: con la messa serale detta *In Cena Domini* (la Messa dove si celebra anche la *Lavanda dei piedi*) si entra nel *Triduo pasquale*.

Il significato simbolico del numero quaranta

- Ma perché proprio quaranta giorni? Il numero quaranta ha un grande significato simbolico e indica pienezza e perfezione. Nell'Antico Testamento è collegato a potenti azioni di Dio, come per esempio il diluvio (Gn 7,17), il tempo di digiuno di Mosé sul monte (Es 24,18), il cammino di Elia verso l'Oreb (1Re 19,8) e il vagare nel deserto del popolo ebraico per quarant'anni prima di entrare nella terra promessa (Es 16,35).
- Nel Nuovo Testamento leggiamo che Gesù appare per quaranta giorni ai suoi discepoli dopo la Pasqua (At 1,3) e prima ancora, che rimane quaranta giorni nel deserto prima di iniziare la sua missione (Mt 4,2). A quest'ultimo episodio si riferisce il catechismo, quando dice che «la Chiesa ogni anno si unisce al mistero di Gesù nel deserto con i quaranta giorni della Quaresima» (CCC, 540).